



Documento firmato digitalmente

Id: 2021_158 Co.Ge.: VIA_001c

Provincia di Taranto
Settore Pianificazione e Ambiente
PEC: settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Oggetto: Proponente: Bison Energy Italia Srls - Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 smi per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica per conversione fotovoltaica connesso all'attività agricola (agrivoltaico) denominato "San Giorgio 01" della potenza complessiva di 6,1 MWp in agro del Comune di San Giorgio Ionico (TA) ed opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Taranto. Richiesta osservazioni/pareri. Parere ARPA Puglia.

Rif: Nota Provincia di Taranto n. 32984 del 30.09.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 67080 del 30.09.2021

Con la nota sopra identificata, è stato richiesto il parere di ARPA Puglia nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto.

Esaminata la documentazione in formato digitale pubblicata sul portale istituzionale della Provincia di Taranto dal link¹ riportato nella nota richiamata, si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza di picco pari a 6,1 MWp in area agricola² nel comune di San Giorgio Ionico ([40.489311° N, 17.384831° E](#)), in provincia di Taranto. Le opere di connessione sono costituite da una linea elettrica aerea sviluppata per circa 8,4 km, che raggiungerà³ lo stallo dedicato nella nuova SSE di Bison Energy E-Sviluppo, posizionata nel comune di Taranto ([40.4626289° N, 17.3164769° E](#)), ove avverrà l'elevazione con apposito trafo 30/150 kV dedicato all'impianto di produzione. L'impianto fotovoltaico sarà costituito⁴ da 9.108 moduli della potenza di picco di 670 Wp, suddivisi in 414 stringhe da 22 moduli ciascuna. Il parco fotovoltaico si sviluppa su una superficie⁵ pari a circa 6,94 ettari mentre la cabina, la cui ubicazione è prevista su un terreno classificato come area "Strade", "Aree Parcheggio" e "Zona di rispetto per sedi stradali e cimiteri" dal vigente strumento urbanistico comunale di Taranto, occuperà una superficie pari a circa 0,3155 ettari . L'area di installazione dell'impianto è situata a circa 150 m dal Canale "La

¹ <http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/bison-energy-italia-srls>

² Rif. elab. "SGI01_A_RELAZIONE DESCRITTIVA.pdf.p7m" - pag. 4

³ Rif. elab. "SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m" - pag. 245

⁴ Rif. elab. "SGI01_A_RELAZIONE DESCRITTIVA.pdf.p7m" - pag. 19

⁵ Rif. elab. "SGI01_A_RELAZIONE DESCRITTIVA.pdf.p7m" - pag. 17

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Cicena” e dista circa 3 km dal centro abitato di San Giorgio Ionico (TA), circa 500 m dal centro abitato del comune di Monteiasi (TA) e circa 2 km dal centro abitato di Carosino (TA).

Si fa preliminarmente presente che, nella documentazione progettuale in atti, vengono citati alcuni elaborati non presenti. A pag. 34 dell’elaborato “SGI01_A_RELAZIONE DESCRITTIVA.pdf.p7m”, il proponente dichiara che: *“La realizzazione della stazione di consegna (SE di Utenza) è prevista nel comune di Taranto (TA), nel foglio di mappa n. 249, occupando parte della particella n. 377, 378 e 380, come da planimetria catastale allegata: Tavola Q4 - Planimetria Generale su Catastale. [...] L’individuazione del sito ed il posizionamento della stazione risultano dai seguenti disegni allegati:*

- Inquadramento SSE su PRG
- Inquadramento SSE su CTR
- Inquadramento SSE su stralcio catastale

Tale ubicazione è stata individuata come la più idonea”.

Si segnala che i succitati elaborati non sono presenti nella documentazione progettuale in atti.

Si rappresenta, inoltre, che il proponente non fornisce informazioni circa l’ubicazione, il numero e la tipologia dei sostegni previsti per l’installazione dell’elettrodotto aereo; anche gli strati informativi vettoriali presenti nella documentazione in atti sono privi degli elementi geometrici puntuali relativi al posizionamento dei prefati sostegni.

Nell’ambito di area vasta, in merito alla collocazione del sito, il proponente dichiara che⁶: *“Non sono presenti vincoli ambientali (Botanico_vegetazionali, Aree protette, valori percettivi, SIC, ZPS, Parchi Nazionali, IBA)”*. Si evidenzia, tuttavia, che il sito di progetto è collocato in adiacenza alla zona 1 del Parco Naturale Regionale (PNR) “Mar Piccolo” (Fig. 1), istituito con L.R. n. 30/2020, ed, al contempo, dista circa 3,3 km dalla ZSC “Masseria Torre Bianca” (IT9130002). La stazione di utenza è posta a circa 500 m dalla ZSC “Mar Piccolo” (IT9130004).

In merito alla verifica di coerenza con le componenti del PPTR il proponente dichiara che⁷: *“Parte delle aree sono interessate dal vincolo PPTR BP. Queste aree non sono state comprese nel layout dell’impianto”*. Inoltre, con riferimento alla particella catastale 1561, individua che⁸: *“PPTR BP - FIUMI, TORRENTI E CORSI D’ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI DELLE ACQUE PUBBLICHE (Intersezione parziale pari al 18,9% dell’area) Norme Tecniche Attuative del PPTR (Art: 46) (°) (°) Trattasi di vincolo che ha natura prescrittiva ed escludente”*.

Dalla sovrapposizione degli strati informativi vettoriali in atti, con le componenti del PPTR, si rileva, infatti, che l’impianto confina con l’area “BP - Fiumi torrenti e corsi d’acqua fino a 150 m”. Si rappresenta che, con DGR n. 1103/2021 (BURP n. 108 del 20.08.2021), sono stati approvati alcuni aggiornamenti del PPTR, tra cui il recepimento della perimetrazione del PNR “Mar Piccolo” all’interno dei beni paesaggistici “Parchi e riserve”, di cui all’art. 38 comma 1 delle NTA del PPTR, e il conseguente aggiornamento dell’UCP “Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali”,

⁶ Rif. elab. “SGI01_A_RELAZIONE DESCRITTIVA.pdf.p7m” - pag. 15

⁷ Rif. elab. “SGI01_A_RELAZIONE DESCRITTIVA.pdf.p7m” - pag. 15

⁸ Rif. elab. “SGI01_A_RELAZIONE DESCRITTIVA.pdf.p7m” - pag. 15

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



individuando la fascia di 100 metri dal perimetro esterno del prefato parco regionale. Pertanto, risulta che l'impianto in parola ricade parzialmente (circa 1,68 ettari pari al 24% dell'area impianto) all'interno della fascia (UCP) di rispetto di 100 metri dal PNR "Mar Piccolo". Si evidenzia che ai sensi delle NTA del PPTR, art. 72 co.2 lettera a2), in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, si considerano non ammissibili i progetti che comportano *"realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile"*. Sul punto, per gli aspetti paesaggistici, si rimanda alle valutazioni di merito dell'ente competente in materia, Regione Puglia - Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

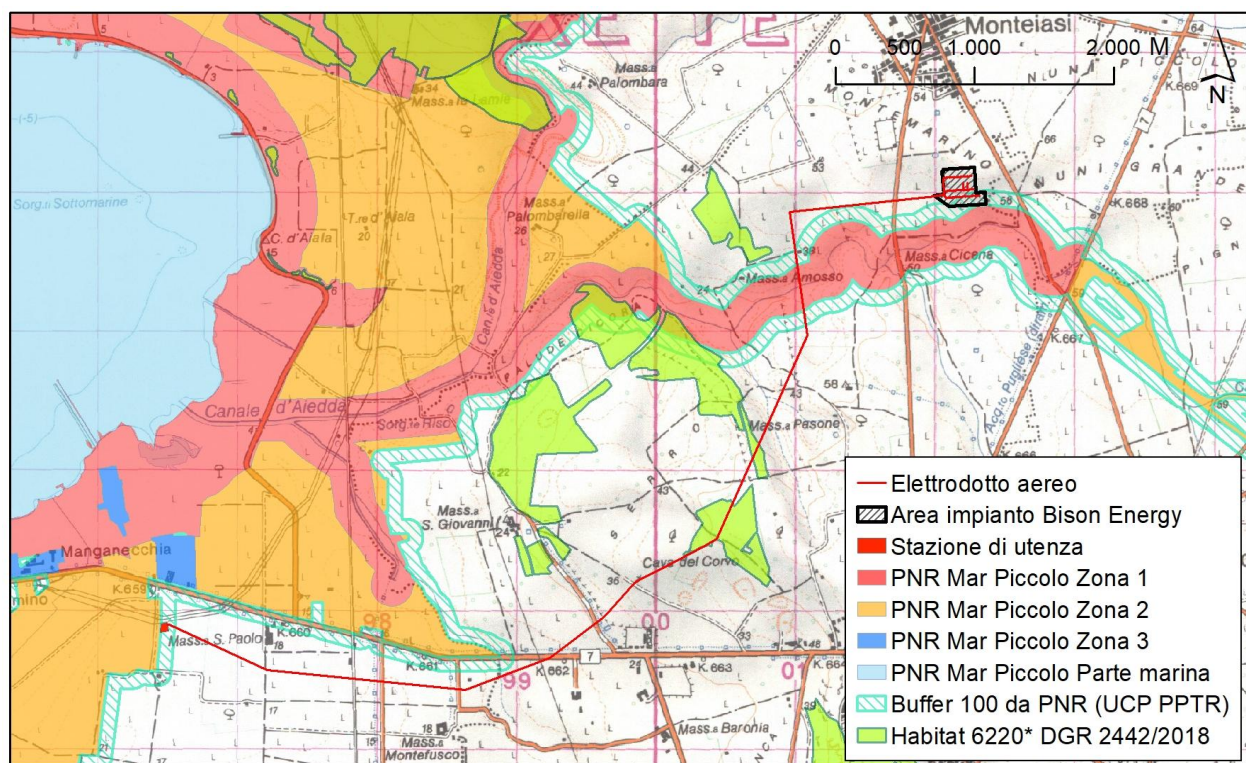


Fig. 1: inquadramento del progetto rispetto al PNR Mar Piccolo e alla fascia di rispetto di 100 m

Relativamente alla conformità urbanistica dell'area dell'impianto, il proponente dichiara che⁹: *"Le aree hanno destinazione urbanistica E1 Zona Agricola /Area Agricola normale"*. Più in dettaglio, relativamente agli usi del suolo il proponente dichiara che¹⁰: *"Per quanto attiene all'attuale uso del*

⁹ Rif. elab. "SGI01_A_RELAZIONE DESCRITTIVA.pdf.p7m" - pag. 15
¹⁰ Rif. elab. "SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m" - pag. 77

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dap.ta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



suolo, l'area direttamente interessata dall'intervento in progetto è classificata seminativa semplice in area non irrigua e per piccolissima percentuale vigneto. Dalla ricognizione il vigneto risulta inesistente per cui l'area è totalmente seminativa semplice in area non irrigua”.



Fig. 2: inquadramento del progetto su Ortofoto Puglia 2019

Tuttavia, si evidenzia che l'impianto in oggetto sembrerebbe collocato in area agricola con presenza di vigneti, come desumibile dalla documentazione fotografica presente nell'elaborato “SGJ01_D_Relazione Paesaggistica.pdf.p7m” (cfr. scatto n. 3 pag. 101) e dall'esame dell'ortofoto Puglia 2019 (cfr. Fig. 2). La *ricognizione* a cui il proponente fa riferimento non è supportata da adeguata documentazione fotografica di dettaglio del sito di installazione dell'impianto. Dall'esame delle Cartografie delle “Aree di Produzione Vini DOC DOCG IGP” pubblicate sul SIT Puglia¹¹, l'impianto risulta collocato nell'area di produzione vini IGT (denominazione Tarantino, Salento, Puglia) e vini DOCG (Primitivo di Manduria-dolce naturale). Si rammenta che, nell'Allegato 3 del R.R. n. 24/2010 (“Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”) relativamente alle aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, si legge testualmente: “Per questa tipologia di area non idonea, gli impianti definiti non

¹¹ http://www.sit.puglia.it/portal/portale_territorio_rurale/Cartografie/vini_doc_docg_igp

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



idonei sono tutti quelli che producono in fase di realizzazione espianto di piante della specie sottoposta al riconoscimento di denominazione”. Pertanto, anche in assenza di documentazione fotografica di dettaglio dello stato di fatto del sito in esame, deve essere chiarito se l’impianto interferisce con vigneti, se gli stessi risultano appartenere alle produzioni agro-alimentari di qualità indicate nel R.R. n. 24/2010 e se la realizzazione del progetto ne comporta l’espianto. Il sito dell’impianto, come sopra già evidenziato, risulta collocato a circa 500 m dal centro abitato del Comune di Monteiasi e, più in dettaglio, dall’esame degli elaborati cartografici del PRG del Comune di Monteiasi (consultabili dal SIT Puglia¹²), l’impianto dista meno di 1 km dalle aree edificabili e/o di espansione edilizia. Sul punto, il proponente non ha prodotto valutazioni ed analisi di dettaglio. Si evidenzia che l’Allegato 3 del R.R. n. 24/2010, alla scheda “AREE EDIFICABILI URBANE + BUFFER DI 1 KM PRESENTI IN PUGLIA E INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE INIDONEE DI IMPIANTI”, riporta, tra le tipologie di impianti non compatibili, quelli appartenenti alle classi F.6 e F.7. Nel caso di specie trattasi di impianto appartenente alla classe F.7 “Impianto con moduli ubicati al suolo” con potenza ≥ 200 kW. Limitatamente alla ubicazione delle opere di connessione (elettrodotto aereo e nuova SSE), si evidenzia quanto segue:

- Relativamente alle interferenze con BP e UCP del PPTR il proponente afferma che¹³: “Come si può evincere dalla carta interferenze il sistema vincolistico interessato è il seguente: Al punto 1 UCP_STRADE A VALENZA PAESAGGISTICA (art. 88 NTA del PPTR) Al punto 2 Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (BP_142_C_150m). (art.46 NTA del PPTR) Al punto 3 UCP_strade panoramiche (art. 88 NTA del PPTR)”. In relazione alle misure di salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi, il proponente aggiunge che¹⁴: “La connessione è, pertanto, pienamente compatibile in quanto di tipo aereo e non invasivo”.
- Relativamente all’interferenza dell’elettrodotto con “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche”, il proponente asserisce che¹⁵: “La connessione è, pertanto, pienamente compatibile in quanto il tracciato è aereo”. Sul punto si richiama quanto previsto dalle NTA del PPTR art. 46 co.2 lettera a10) per il quale non sono ammissibili progetti che comportano “realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in

¹² <https://pugliacon.regione.puglia.it/services/pubblica/paesaggio-urbanistica/destinazione-urbanistica>

¹³ Rif. elab. “SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m” - pag. 181

¹⁴ Rif. elab. “SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m” - pag. 183

¹⁵ Rif. elab. “SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m” - pag. 186

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile”.

- Non risulta individuata l'interferenza dell'elettrodotto aereo con la zona 1 del PNR “Mar Piccolo” (in sovrapposizione per circa 330 m) e di conseguenza verificata la coerenza con il BP “Parchi e Riserve regionali” e UCP “Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali” del PPTR, per come aggiornato ai sensi della DGR n. 1103/2021. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 25 co. 3 lettera b) della L.R. 30/2020 (misure di salvaguardia) sono vietate la realizzazione e l'ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 (Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili); sul punto specifico si rimanda alle valutazioni dell'ente di gestione provvisoria del PNR, Comune di Taranto.
- Relativamente alle interferenze con le aree non idonee ai sensi del R.R. n. 24/2010, si segnala che l'elettrodotto aereo di connessione interferisce con le aree “Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m”, “Pericolosità idraulica” e “Fiumi torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m”. Si richiama quanto previsto dall'art. 4 co. 1 del R.R. n. 24/2010: *“La realizzazione delle sole opere di connessione relative ad impianti esterni alle aree e siti non idonei è consentita previa acquisizione degli eventuali pareri previsti per legge.”*
- Con particolare riferimento all'ubicazione della nuova SSE, prevista al Foglio 249 p.lle n. 377, 378 e 380 del Comune di Taranto¹⁶, si evidenzia che anche la stazione di utenza ricade all'interno dell'UCP “Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali” del PPTR per come aggiornato dalla DGR n. 1103/2021 (BURP n. 108 del 20.08.2021) ed afferente al PNR “Mar Piccolo”, così come già rilevato per una porzione dell'impianto fotovoltaico.

Più in generale, relativamente alla compatibilità paesaggistica delle opere di connessione interferenti con BP e UCP del PPTR, si rimanda alle valutazioni di merito dell'ente competente in materia paesaggistica, Regione Puglia - Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Rispetto al Piano di Assetto Idrogeomorfologico (PAI) il proponente dichiara che¹⁷: *“Le aree non risultano gravate da vincoli relativi a pericolosità di frane, inondazioni, rischio idraulico e pericolosità idraulica”*. Tenuto conto che l'impianto è posto in prossimità del Canale “La Cicena” (iscritto nell'elenco acque pubbliche - ID PPTR LE0020 - R.d. 7/4/1904 n. 2221 in G.U. n.16 del 6/7/1904), si ritiene utile evidenziare all'attenzione dell'AC che la recente DGR¹⁸ n. 1675/2020 ha stabilito che: *“premesso che, all'interno dell'alveo fluviale in modellamento attivo, di cui all'art 36 delle NTA del PAI, trova applicazione quanto previsto dall'art. 6 delle stesse NTA ovvero dal R.D. n. 523/1904 per le parti attinenti, l'alveo fluviale in modellamento attivo è definito:*

¹⁶ Rif. elab. “SGI01_A_RELAZIONE DESCRITTIVA.pdf.p7m” - pag. 34

¹⁷ Rif. elab. “SGI01_A_RELAZIONE DESCRITTIVA.pdf.p7m” - pag. 15

¹⁸ DGR 1675/2020 - Individuazione dell'Alveo fluviale in modellamento attivo come definito dall'art. 36 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Assetto Idrogeologico Puglia. Indirizzi applicativi e chiarimenti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



c) per i corsi d'acqua iscritti al registro delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933, dalla porzione di terreno a distanza planimetrica, sia in destra che in sinistra idraulica, di 150 m rispetto al ciglio spondale dell'alveo o dal piede dell'argine ove presente, ovvero dall'asse del corso d'acqua nei casi di sponde variabili od incerte".

La Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia ha individuato per il Canale "La Cicena" i cigli di sponda fluviale, pertanto la fascia di 150 m dell'alveo fluviale in modellamento attivo, individuata a partire dai cigli di sponda fluviale, sembrerebbe interessare una porzione dell'impianto, trovando applicazione quanto previsto all'art. 6 delle NTA del PAI. Altresì, si evidenzia che l'elettrodotto aereo di connessione attraversa aree ad Alta Pericolosità Idraulica. Complessivamente si rilevano quindi interferenze con aree sottoposte alle tutele del PAI, per le quali si rimanda alle valutazioni di merito degli enti competenti in materia, Comune di San Giorgio Ionico ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Con riferimento alla Rete Ecologica Polivalente (REP) del PPTR, si evidenzia che l'elettrodotto aereo interseca lungo il suo tracciato due connessioni ecologiche terrestri. Inoltre, in base alle individuazioni degli habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario introdotte dalla DGR¹⁹ n. 2442/2018, si rileva che l'elettrodotto aereo interferisce con l'habitat prioritario 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea" in due distinti tratti (primo tratto circa 110 m, secondo tratto circa 378 m). Tale interferenza non è stata individuata dal proponente.

Per quanto riguarda l'analisi degli impatti ambientali del progetto in esame si rappresenta quanto segue.

Relativamente alla componente atmosfera, il proponente afferma che²⁰: "Produzioni significative di inquinamento atmosferico (polvere, etc.) durante la fase di installazione. Tale aspetto è di fatto imprescindibile dalla realizzazione delle opere. [...] In merito alle polveri generate dalle operazioni di trasporto, si provvederà ad una adeguata organizzazione finalizzata al contenimento del numero dei trasporti e si provvederà all'utilizzo di mezzi dotati sia di copertura del cassone sia dei moderni sistemi di contenimento delle polveri sottili generati dalla combustione del gasolio. [...] Gli interventi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera consisteranno in interventi per il contenimento delle emissioni di polveri nelle aree transito mezzi in fase di installazione. Per quanto attiene alle misure di mitigazione degli impatti sulla componente ambientale in parola il progetto prevede:

- l'utilizzo di macchine e mezzi in buono stato di manutenzione e tecnologicamente avanzati per prevenire e/o contenere le emissioni inquinanti;
- riduzione della velocità dei mezzi;
- utilizzo degli idranti a pioggia soprattutto nei periodi di aridità estiva per l'abbattimento delle

¹⁹ Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia

²⁰ Rif. elab. "SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m" - pag. 42

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



polveri all'origine evitandone e mitigandone la propagazione; due innaffiature al giorno sulle strade destinate al passaggio dei mezzi possono contenere del 50% l'emissione delle polveri;

- *la messa a dimora nell'area d'intervento di essenze arboree e/o arbustive della flora locale che abbattano le polveri e mitigano l'impatto atmosferico;*
- *analogamente, se servono, possono essere concordati interventi di manutenzione e pulizia straordinaria della viabilità pubblica interessata dal transito dei mezzi".*

Relativamente alla componente suolo, il proponente dichiara che²¹: *"Non si rileva nell'area di intervento una alterazione significativa della struttura pedologica (variazione della permeabilità e della porosità del suolo, degradazione biologica). In fase di installazione il compattamento del terreno che ne deriverà verrà immediatamente modificato tramite aratura al termine della fase. [...] Non sono previste estensioni elevate di superfici impermeabilizzate per cui il consumo è quasi nullo. Le sole aree impermeabilizzate risultano essere quelle destinate all'alloggiamento delle cabine inverter".*

Con riferimento alla gestione delle terre e rocce da scavo, il proponente afferma che²²: *"Con riferimento al D.lgs. 152/2006 art.186 così come modificato dal successivo D.lgs. n. 4/2008, le terre e rocce da scavo saranno gestite secondo i seguenti criteri di progetto di seguito esemplificati. L'area interessata è attualmente a destinazione agricola e non rientra nell'elenco dei siti inquinati. Non sono previsti rilevanti movimenti terra se non quelli dovuti*

- *ad un primo scotico superficiale;*
- *ad un successivo riporto tramite compattamento di strati di terreno fino al raggiungimento della quota del piano delle fondazioni (-90 cm dal piano di progetto);*
- *ad un successivo reinterro fino alla quota di -30 cm dal piano di progetto e al trasferimento a discarica autorizzata del materiale in eccesso.*

Sulle terre e rocce provenienti dai movimenti di terra sarà eseguita una caratterizzazione dei cumuli finalizzata alla classificazione di pericolosità del rifiuto (All. H parte IV D.lgs. 152/2006) e alla determinazione della discarica per lo smaltimento intergenerale (DM 03/08/2005). Il materiale proveniente dagli scavi sarà temporaneamente sistemato in aree di deposito individuate nel progetto esecutivo e predisposte a mezzo di manto impermeabile, in condizioni di massima stabilità in modo da evitare scoscendimenti (in presenza di pendii) o intasamento di canali o di fossati e non a ridosso delle essenze arboree". Si segnala che il proponente non ha prodotto un bilancio complessivo di tutti i volumi di terre e rocce prodotte in cantiere (dovuti all'installazione moduli, sostegni linea aerea, nuova cabina, viabilità di servizio, ecc.), né ha individuato le quantità in base alla loro qualificazione e destinazione d'uso (riutilizzo tal quale, riutilizzo come sottoprodotti e/o conferimento a discarica autorizzata). Si richiamano in tale ambito le *"Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo"* (Linee Guida²³ SNPA n.

²¹ Rif. elab. "SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m" - pag. 80
²² Rif. elab. "SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m" - pag. 249

²³ <https://cutt.ly/eW9XJjn>



22/2019) e le disposizioni normative del D.P.R. n.120/2017 oltre che dell'art. 185 e dell'art. 186 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Per la realizzazione della viabilità di servizio il proponente dichiara che²⁴ *“Saranno realizzate strade bianche (circa 5 m) per l'ispezione delle aree interne ai sottocampi per l'accesso alle piazzole delle cabine. Le opere viarie saranno costituite da uno scavo di pulizia del terreno, per uno spessore di venti centimetri, dalla fornitura e posa in opera di tessuto non tessuto (se necessario) ed infine dalla fornitura e posa in opera di stabilizzato granulometrico opportunamente costipato per uno spessore di 30 centimetri”*. Risulta quindi previsto l'utilizzo di materiale di cava di provenienza esterna al cantiere, le cui quantità complessive non sono state esplicitate. Si evidenzia inoltre che non sono state valutate soluzioni alternative, quali, ad esempio, l'uso di terre stabilizzate, al fine di ridurre le quantità di materiali di cava in ingresso sul suolo agricolo ed i volumi di terre e rocce provenienti dalle operazioni di scavo superficiale. Con riferimento alla componente acque superficiali, il proponente asserisce che²⁵: *“L'area di installazione dell'impianto non è interessata dal reticolo idrografico. Non sono previste misure di mitigazione”*. Si richiama nel merito quanto già sopra riportato relativamente alle interferenze del progetto con le aree sottoposte alle tutele del PAI. Relativamente alla componente fauna, il proponente afferma che²⁶: *“L'ambito territoriale oggetto di studio, stante la limitata estensione di aree boscate ed in generale dell'impoverimento del patrimonio botanico-vegetazionale di origine naturale a causa della forte pressione antropica, non è caratterizzato da una notevole varietà di specie che rendono pertanto quest'ambito territoriale non molto importante dal punto di vista faunistico. L'ambito oggetto di studio non presenta in sintesi una notevole ricchezza faunistica in considerazione soprattutto della poca diversificazione degli ambienti che si riscontrano e della limitata presenza di aree dotate di un rilevante grado di naturalità. Sono rilevanti le presenze soprattutto dell'avifauna, seguita dagli anfibi, più ridotta è la presenza di rettili e mammiferi. [...] l'area direttamente interessata dall'intervento rientra in un ambito alquanto antropizzato e pertanto risulta non frequente, in maniera significativa sia per motivi trofici che riproduttivi, dalla fauna selvatica di pregio che preferisce invece luoghi dotati di un maggiore grado di naturalità (aree boscate, macchia, incolto-gariga-pseudosteppa). L'area di intervento è frequentata prevalentemente dalle specie generaliste tipiche delle aree antropizzate”*. Il proponente, inoltre, asserisce che²⁷: *“Per quanto attiene agli impatti si evidenzia che la realizzazione del progetto di non produrrà la sottrazione di suolo”*. Si rappresenta che, come da individuazioni ai sensi della DGR n. 2442/2018, il sito di progetto ricade nelle seguenti griglie di distribuzione di specie faunistiche tutelate: *Zamenis situla*, *Hierophis viridiflavus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Myotis myotis*, *Rhinolophus euryale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus mehelyi*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, *Aphanius fasciatus*,

²⁴ Rif. elab. “SGI01_A_RELAZIONE DESCRITTIVA.pdf.p7m” - pag. 31

²⁵ Rif. elab. “SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m” - pag. 114

²⁶ Rif. elab. “SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m” - pag. 135

²⁷ Rif. elab. “SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m” - pag. 144

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Caretta caretta, Potamon fluviatile, Zerynthia cassandra, Passer italiae, Remiz pendolinus, Lanius senator, Passer montanus, Oenanthe hispanica, Saxicola torquatus, Melanocorypha calandra, Himantopus himantopus, Charadrius alexandrinus, Cyrtopodion kotschy e Bufo balearicus. Ed inoltre, come già sopra rilevato, il progetto presenta interferenze sia con la fascia di rispetto del PNR “Mar Piccolo” (area impianto e stazione di utenza) sia con la zona 1 del PNR (tramite l'elettrodotto aereo di connessione). Complessivamente, rispetto al PNR non state sviluppate analisi e valutazioni per stimare gli eventuali effetti negativi. Si evidenzia, inoltre, che il Canale “La Cicena” (compreso nella zona 1 di rilevante valore naturalistico, paesaggistico e storico culturale del PNR), dal punto di vista naturalistico, costituisce un elemento di connessione ecologica tra il bacino del Mar Piccolo e l'invaso “Pappadai”, all'interno del complesso sistema idrogeomorfologico dell'area del bacino del Mar Piccolo. La valutazione degli impatti risulta inoltre carente nell'individuazione delle interferenze prodotte dall'elettrodotto aereo con la componente avifaunistica, anche tenendo conto dell'attraversamento di habitat perimetrati ai sensi della D.G.R. n. 2442/2018. L'impatto delle linee elettriche sull'avifauna (elettrocuzione e collisione contro i conduttori) rappresenta uno dei principali fattori di mortalità non naturale per gli uccelli. Pertanto, in assenza di analisi specifiche, non possono essere esclusi impatti sull'avifauna dovuti all'elettrodotto aereo. Si richiamano, a tal proposito, le “Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna”²⁸ per l'individuazione delle eventuali misure per la riduzione di tale impatto.

Con riferimento alla componente vegetazione, il proponente dichiara che²⁹: *“Non si rileva, sulle aree che saranno direttamente interessate dall'intervento, la presenza di specie appartenenti alla lista rossa nazionale e/o regionale né di specie rare e/o di interesse fitografico né di habitat d'interesse comunitario di cui alla Direttiva 92/43/CEE. L'area oggetto di intervento, non presenta alcuna forma vegetazionale significativa. [...] L'area in cui ricade l'intervento è un'area all'interno della quale il disturbo dovuto alla pressione antropica ha impedito il costituirsi di forme più evolute di vegetazione naturale arborea e/o arbustiva ed hanno favorito, invece, specie a ciclo effimero erbaceo prevalentemente di tipo ruderale ed infestante”.* Si rappresenta che il sito di progetto ricade nella griglia di distribuzione della specie vegetale tutelata *Stipa austroitalica Martinovsky*, come da individuazioni ai sensi della DGR n. 2442/2018. Si rappresenta, altresì, che l'elettrodotto attraversa, come sopra già evidenziato, l'habitat 6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*, collocandosi anche a circa 230 m dall'habitat 8310 *Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*. Lo stesso proponente, nell'elaborato “SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m”, descrivendo le formazioni erbacee naturali e seminaturali di pseudosteppa presenti nel territorio oggetto di analisi, e pur non

28

https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/biodiversita/linee_guida_linee_elettriche_avifauna_new.pdf

²⁹ Rif. elab. “SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m” - pag. 131

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



individuando l'interferenza dell'elettrodotto con l'habitat 6220 *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*, sottolinea la connotazione di ambiente prioritario dell'habitat succitato, dichiarando che³⁰: *"Trattasi, in particolare, dei syntax fitosociologici del Festuco-Brometalia e della Thero-Brachypodietea ritenuti habitat prioritari dalla Direttiva 92/43/CEE e definiti quali <<Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea Cod 6220 >> Questi ambienti sono prioritari ai fini della conservazione in quanto rappresentati da una superficie inferiore 5% del territorio della Comunità e tra i complessi steppici italiani (205000 Ha) quello presente in Puglia (Tavoliere di Foggia) rappresenta con 65000 Ha il 32% del totale (Petretti 1995)"*. Si evidenzia che, ai sensi della DGR n. 2442/2018, le superfici interessate da habitat all'esterno della Rete Natura 2000 sono considerate quali aree di reperimento per l'istituzione di nuovi siti di importanza comunitaria ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli e che le perimetrazioni degli habitat individuati e la distribuzione delle specie costituiscono, anche, un aggiornamento dei quadri conoscitivi dei piani di gestione dei siti Natura 2000 già adottati o approvati. Nelle more dell'aggiornamento di detti piani, si applicano, comunque, gli indirizzi gestionali ivi contenuti e, qualora necessarie, misure di maggior tutela, per garantire uno stato di conservazione soddisfacente di eventuali nuovi habitat individuati e di nuove specie identificate. Si rappresenta, pertanto, che, per la mancanza di informazioni circa l'ubicazione e le caratteristiche dei sostegni (profondità di installazione, scavi previsti, ecc.), non è possibile escludere potenziali impatti negativi connessi ad attività di cantiere ed eventuali alterazioni all'interno dell'habitat.

In merito alla fase di dismissione dell'impianto, si rappresenta che il proponente non definisce le modalità gestionali e operative che caratterizzeranno tale attività e non risulta chiaro se intenda avvalersi, nella scelta dei moduli fotovoltaici, di una casa costruttrice aderente ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE (D.Lgs. 49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.

Per quanto riguarda l'impatto cumulativo, si segnala all'AC che, nell'ambito dell'area vasta, secondo il censimento del SIT Puglia, nel comune di San Giorgio Ionico risultano registrati complessivamente n. 25 impianti FER. Nel dettaglio risultano censiti i seguenti impianti fotovoltaici (a terra e su tetto) realizzati con DIA: F/CS/H882/14, F/CS/H882/15, F/CS/H882/16, F/CS/H882/1, F/CS/H882/2, F/CS/H882/3, F/CS/H882/5, F/CS/H882/6, F/CS/H882/7, F/CS/H882/9, F/CS/H882/10, F/CS/H882/11, F/CS/H882/13, F/CS/H882/4, F/CS/H882/8, F/CS/H882/12, F/CS/H882/17, F/CS/H882/18, F/CS/H882/19, F/CS/H882/20, F/CS/H882/21, F/CS/H882/22 e F/CS/H882/23.

Risultano censiti i seguenti impianti fotovoltaici in corso di autorizzazione unica:

³⁰ Rif. elab. "SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m" - pag. 125



COD REG	RICHIEDENTE	DATA PRESENT.	POT. RICHIESTA (MW)
3RZD4K8	QUATTROMILA SRL	16/05/2011	19,468
I2LZYT1	SAN GIORGIO JONICO SRL	16/03/2020	73,6515

Si rappresenta, in particolar modo, che l'area scelta per l'impianto in oggetto è confinante con l'impianto fotovoltaico già realizzato individuato con il codice F/CS/H882/11.

Si segnala che, in merito agli impatti cumulativi, il proponente, nell'elaborato "TAV. A - DOMINIO IMPIANTI FER.pdf.p7", individua gli impianti fotovoltaici presenti nel buffer di 3 km e all'interno dell'AVA (area di valutazione ambientale), tuttavia nello SIA non fornisce informazioni di dettaglio né analisi quantitative riguardo gli impatti cumulativi sulle componenti suolo e biodiversità, dovuti alla presenza di altri impianti FER. Più in generale, si rammenta che, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Allegato V - Parte Seconda - punto 3 lettera g), i potenziali impatti ambientali dei progetti debbono essere considerati tenendo conto del cumulo tra l'impatto del progetto in questione e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati.

Con riferimento agli impatti cumulativi visivi, il proponente dichiara che³¹: *"Al fine della valutazione degli impatti cumulativi visivi è stata individuata una zona di visibilità teorica, definita negli indirizzi applicativi del DGR n. 2122/2012 come l'area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visto e dunque l'area all'interno della quale le analisi andranno ulteriormente approfondite. In questo caso è stata definita una area preventiva di 3 km all'interno della quale si è cercato di individuare tutte le componenti visivo percettive utili ad una valutazione dell'effetto cumulativo. [...] Poiché sarà presente la schermatura dalle alberature esistenti e da quelle di nuovo impianto (misure di mitigazione) nonché defilate rispetto alle principali visuali posizionate lungo i tracciati viari a maggiore fruizione visiva; la trasformazione paesaggistica comunque indotta dall'intervento non produrrà pertanto impatti significativi dal punto di vista prettamente visivo"*. Tuttavia, tenuto anche conto della dimensione in altezza dei pannelli³² (pari a 5,69 m), si evidenzia che le "carte di visibilità" riportate nello SIA (cfr. stralci da pag. 195 a pag. 200) non risultano leggibili: con particolare riferimento alla legenda, non risulta chiaro a cosa si riferiscano le aree rappresentate graficamente con la campitura di colore blu e quali siano le eventuali classi di visibilità individuate. Altresì, le analisi di visibilità fornite non indagano l'impatto visivo dovuto all'elettrodotto aereo di connessione.

In conclusione, allo stato degli atti, tutto quanto sopra rappresentato:

- per la collocazione di una porzione dell'impianto (circa il 24%) e delle opere di connessione in aree tutelate dal PPTR (vedi UCP Area di rispetto da Parchi e delle Riserve Regionali);
- per le potenziali interferenze dell'impianto e della stazione utente con il PNR Mar Piccolo e per le potenziali interferenze dell'elettrodotto aereo con gli habitat perimetrati ai sensi della DGR n. 2442/2018;

³¹ Rif. elab. "SGJ01_AMB_3_SIA_RELAZIONE.pdf.p7m" - pag. 191

³² Rif. elab. "SGI01_A_RELAZIONE DESCRITTIVA.pdf.p7m" - pag. 27

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- per la conseguente occupazione di suolo agricolo già caratterizzato dalla presenza di vigneti (per come desumibile dall'Ortofoto Puglia 2019) per i quali non è stata appurata l'appartenenza o meno alle produzioni di qualità e, quindi, l'eventuale interferenza con aree non idonee ai sensi del R.R. n. 24/2010;
- per la collocazione nel buffer di 1 km dalle aree edificabili del comune di Monteiasi, tenuto conto che l'Allegato 3 del R.R. n. 24/2010 riporta, tra le tipologie di impianti non compatibili per tali aree, i fotovoltaici appartenenti alle classi F.6 e F.7;
- per i connessi aspetti ecologici e per gli impatti cumulativi con altri impianti presenti nell'area vasta,

nell'interesse pubblico di tutela ambientale, non possono essere esclusi impatti ambientali negativi significativi, in quanto il progetto comporta: cambiamenti fisici di un'area estesa circa 7 ettari, consumo di suolo naturale e sottrazione agli usi previsti dalla pianificazione in area agricola già impegnata da vigneti; effetti potenziali sull'ambiente per impatti cumulativi con attività esistenti nell'area, con particolare riferimento alle altre installazioni per la produzione di energia fotovoltaica; presenza, sia in adiacenza al sito di intervento, sia in ambito di area vasta, di aree e habitat protetti da leggi comunitarie, nazionali o regionali, per il loro valore ecologico e paesaggistico, e che risultano sensibili per motivi ecologici. Si evidenzia che tali effetti sono ritenuti dirimenti per l'assoggettabilità a V.I.A. secondo le recenti linee guida prodotte dalla Commissione Europea (Environmental Impact Assessment of Projects - Guidance on Screening). Con riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, al quale il progetto dovrà essere sottoposto, si dovrà fornire uno Studio di Impatto Ambientale che, con riferimento ai contenuti minimi, soddisfi le previsioni delle Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale (LINEE GUIDA³³ | SNPA 28/2020).

Si rimette per il prosieguo per quanto di competenza.

Data, 29/10/2021

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Chim. Vittorio Esposito

Il Dirigente
Dott. Ing. Roberto Primerano

I Collaboratori Tecnici Professionali
Dott. Ing. Alessandro Nociti
Dott. Sc. Amb. Flavio Pompigna

³³ https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2020/05/Linee_Guida_SNPA_LLGGVIA_28_2020.pdf

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
UOS Impiantistico e Rischio Industriale
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
Centralino 099 9946 310
e-mail: dapta.impianti@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it